



# ROTARY CLUB

MILANO PORTA VERCELLINA

## BOLLETTINO DEL CLUB

**Bollettino n° 22 - 2006/2007**  
**Conviviale del 15 gennaio 2007**

**Presidente** Giuliano Schiraldi (3472215264)  
**Segretario** Carlo Cerutti (3482652685)  
**Prefetto** Mirella Motta (335.274261)

**Tema:** “*Copyright in Cina: cloni, chimere, argenie*”  
*Interclub con il R.C. San Donato Milanese (Distretto 2050)*

**Relatore:** ***DOTT PROF. CELESTINO SODDU***  
*Socio del R.C. Milano Porta Vercellina*

**Presenti:** Allamprese (12) e consorte = Allegreni (14) e consorte = Barrow (6) e consorte = Bifulco (6+1)= Calimani (18) e consorte = Cerutti (20+1)= Collavo (20+1) e consorte = Costa (16+1) e consorte = Crivelli (9+1)= Forti (17)= Fossati Bellani (5+2)= Gaggeri (8+1)= Galimberti Giovanna (13+1)= Melodia (19)= Motta (21) e consorte = Pezzano (12) e consorte = Pinto (17+1) e consorte = Poretta (17) e consorte = Ranghieri (10+2)= Rovatti (13) e consorte = Schiraldi (21+3) e consorte = Soddu (3) e consorte = Stiavelli (4)= Strigelli (10)= Targetti Lenti (14)= Tozzi Spadoni (7) e consorte = Valerio (16) e consorte = Valli (7)= Vertua (20)= Visentin (18+1).

**Percentuale presenza: 37%**

**N ° presenti: 67**

**Hanno gentilmente avvertito dell'assenza:**

Agnifili (13) = Aletti (12) = Bega (13) = Bertolli (10) = Brambilla (13) = Carlesi Manusardi (16) = Carnevale Maffè (10) = Cassina (18) = De Modana de Colonia (8) = Donadoni (0) = Fogari (6) = Luchetti Cigarini (4) = Magri (15) = Marcello (6) = Massone (20+1) = Molteni Corbellini (20) = Pansarella (11+1) = Paris (1+2) = Pedroni (15+1) = Pennisi (12+1) = Prestini (11) = Venturino (7) = Volpes (3).

**Ospiti:**

**Sig. Mimma Chiappe** ospite di Soddu  
**Sig. Eloisa Alonso** ospite di Valli

**Ospiti rotariani:**

20 soci del RC San Donato Milanese (Distretto 2050)

**Nostri soci presso altri club:**

Carlo Cerutti l'8 gennaio ha partecipato alla conviviale del RC MI Rio de Janeiro (Brasile)

**Soci in congedo:** Gera, Maternini.

**Compleanni mese di Gennaio 2007**

**Motta (1) = Galimberti Faussonne (2) = Prestini (18) = Schiraldi (18) = Rovatti (19) = Bracchi (27) = Maternini (31).**

## SINTESI DELLA CONVIVIALE

Dalle molte complesse suggestioni che ho avuto dalla Cina sono rimasto profondamente impressionato da Changsha, nella regione Hunan al centro della Cina, città dove è nato Mao (ma anche patria della Lacca) e che ha avuto, negli ultimi cinque anni, il maggior tasso di crescita economica dell'intera Cina. Qui, nel pieno della rivoluzione culturale, nel 1973, si stava costruendo un nuovo palazzo. Dalle fondamenta emerse una tomba. La tomba di una signora, lady Dai, vissuta 2000 anni fa perfettamente conservata, un'enorme arca di legno la cui mummia è ancora intatta, comprese le viscere. Ed una quantità impressionante di tavolette di bambù con incisa quella che potrebbe essere chiamata un'enciclopedia della cultura cinese antica. Tutto su cucina, calligrafia, architettura, arte del sesso, arte della ceramica, medicina, ginnastica, astronomia, arte divinatoria, i Ching, etc.

L'unica grande e dettagliata raccolta di documenti originali della cultura Cinese antica ma che non diceva niente di nuovo.

Se si escludono gli ultimi anni, niente è cambiato in 2000 anni in Cina né nell'architettura, né nella cucina, né nell'arte calligrafica né in nessun'altra attività. La regola è la ripetizione, di per sé, di un luogo prefigurato, clonico.

Non esiste in Cinese la parola "Identità".

In Cina il concetto soggettivo di autore e di memoria non esiste.

La Cina è la mutazione dell'uguale. Tutto si ripete nel libro delle mutazioni, secondo le combinatorie prefigurate, che si succedono costanti. Il clone ripete l'ottimizzazione della realtà secondo la fortuna. Nella storia dell'architettura, in Cina, non ci sono architetti ma solo un manuale di architettura, il Feng Shui, che spiega come costruire l'edificio migliore possibile. Una volta scoperto quale architettura porta fortuna non c'è ragione di cercare altro.

A Pechino la Città Proibita ha subito la stessa sorte. Ogni nuova dinastia che prendeva il potere radeva al suolo la città proibita e la ricostruiva, esattamente come era prima. La radeva al suolo perché la vecchia città era costruita per simboleggiare il potere della vecchia dinastia e, soprattutto per portarle fortuna.

La ricostruiva uguale perché l'architettura distrutta era l'ottimo in fatto di simbolo e di capacità di portare fortuna, a chi la costruiva. Quindi la mutazione avveniva mutando l'uguale.

Anche Mao ha fatto la sua parte. Dato che i tetti sono il simbolo del potere ha ordinato di sostituire, in tutti gli edifici storici e governativi, i tetti con delle terrazze. Oggi, in tutte le università cinesi c'è un "roofing department", un dipartimento dedicato ai tetti che si occupa di ricostruire, in tutti gli edifici storici, i tetti distrutti da Mao.

Ma oggi è diverso, c'è la competizione globale, e i cinesi, gli abitanti del centro del mondo (il nome Cina significa centro del mondo) vogliono continuare ad essere i primi.

Non è più sufficiente clonare il proprio passato per essere i primi, occorre clonare quello che di meglio c'è nel mondo. Ed hanno anche imparato che ciò che clonano può essere migliorato. Ma con la tecnologia, non con la creatività che è disattesa nella loro tradizione. Passare dalla clonazione alla creazione di ibridi, mescolando tecnologicamente risultati differenti presenti nel mondo occidentale è la nuova sfida della Cina. Shenzhen, la città nata da un umile sobborgo di HongKong e Macau negli ultimi 5 anni si è splendidamente sviluppata con architetture "Importanti", è il centro di questo.

I risultati, spesso, sono deludenti, anche agli occhi degli stessi cinesi. Specialmente nell'architettura.

A Shanghai, ma anche nelle altre maggiori città come Pechino, Tianjin, Xian. il panorama urbano è costellato da questi ibridi che i cinesi chiamano grattacieli con il cappellino. Sono infatti palazzine molto alte che hanno, sulla sommità, un piccolo Pantheon dorato, un tempietto greco verde smeraldo, una pagodina blu, etc. Di notte tutta la città si immerge nel buio ma questi cappellini rimangono illuminati: sono il segno di distinzione, sono l'identità scaramantica raffigurata, sono il tentativo di riconoscersi e di emergere. E sono anche il tentativo di vendere gli appartamenti ad un prezzo più alto.

Forse proprio perché la tradizione culturale cinese è collettiva, l'apprezzamento (mutuato dal mondo occidentale) dell'identità, irripetibilità ed eccezionalità formale di unicità è fortemente in crescita. Così come è in crescita verticale l'apprezzamento del lusso. Due palazzi vicini, uno senza qualità architettonica ed un altro fortemente riconoscibile hanno prezzi completamente diversi.

A Pechino la riconoscibilità architettonica può portare da 1000 a 2000 euro/mq il prezzo degli appartamenti nella stessa zona.

Ma ciò, in Cina, non viene considerata come frutto di una specificità soggettiva dell'architetto della sua capacità creativa. In Cina non esiste una legislazione adeguata sulla proprietà intellettuale. All'architetto non viene riconosciuta una paternità dell'opera. E non viene remunerato per questo.

Tra l'artificiale ed il naturale, in Cina, c'è sempre stato un processo di specchio tecnologico. La natura, più che essere rappresentata, viene "tecnologicamente" costruita, ibridata di artificiale per renderla "benevola". Nei migliori casi vengono realizzate Chimere dove non è distinguibile il naturale e l'artificiale, Nei casi peggiori la tecnologia è utilizzata per "rifare" la natura.

Esiste un dipinto molto importante per i Cinesi, che viene esposto frequentemente nelle mostre di storia Cinese. Rappresenta la battaglia che i Cinesi hanno vinto contro i Mongoli. E la battaglia è rappresentata nella vallata in cui avvenne, rigogliosa e piena di alberi. Ma la realtà è amara. Oggi la vallata è desertica. E' stata comunque riprodotta fedelmente piantando nella valle migliaia di alberi artificiali, sino a raggiungere il risultato che la natura sia un clone del dipinto.

Realizzazioni invece fantastiche, vere Chimere, sono il palazzo imperiale a Pechino con montagne e lago artificiale. Espressione massima della cultura cinese, e quindi sempre copiata in innumerevoli eventi successivi, a partire dai laghetti artificiali, con isole, ponti e passeggiate romantiche che sono stati realizzati al centro di Pechino.

Ma che cosa può essere un clone. Da una parte lo specchio di un pensiero/memoria (Solaris) dall'altra la riproducibilità tecnica della copia identica (Blade Runner).

In Tarkovskij diviene, in un processo di coscienza universale, un unico doppio, meravigliosamente espresso in Solaris come rappresentazione della memoria. Il doppio si ripete all'infinito, ma per configurarsi come isola della memoria, come visionaria realtà. La scelta Cinese è stata per la seconda ipotesi, considerando che l'interesse cinese per l'occidente era soprattutto per la sua tecnologia avanzata.

Le chimere sono un'evoluzione dell'ibrido. Costituiscono una struttura complessa, visionaria, capace di coniugare passato e futuro in una visione del possibile.

Sono alla base dei processi creativi Rinascimentali ed occidentali.

Nelle università cinesi la ricerca tecnologica ed il tentativo di essere i primi arriva a livelli di esasperazione collettiva. Ma il problema resta la capacità di invenzione.

Il successo del mio programma Europa-Cina del 2002/2005 è dovuto a questo. Il tema era l'approccio creativo "Generativo", Argenia. Argenia è una filosofia del progetto capace di generare infinite variazioni di una stessa idea/codice.

Ogni variazione è unica ed irripetibile come in Natura.

Il codice nella tradizione umanistica Rinascimentale è l'espressione di una interpretazione soggettiva del mondo come trasfigurazione visionaria della realtà. Il risvolto operativo di questo approccio al progetto, che ho sperimentato all'Industrial Centre del Politecnico di Hong Kong nel 2001, è produrre industrialmente Chimere, ossia produrre, con lo stesso progetto realizzato come software "creativo" di Intelligenza Artificiale, oggetti sempre diversi attraverso i robot industriali esistenti.

Tecnologicamente fattibile ed operativamente sperimentato, ma che presupponeva un passaggio dall'approccio clone, evoluto in ibrido, alla chimera e poi alla sintesi creativa raccontata attraverso Argenia. Ma Argenia è una sintesi logica del processo creativo basata sulla cultura occidentale, fondata sul Rinascimento, su una logica della scoperta che usa la tradizione come riferimento soggettivo dell'infinito possibile.

Le variazioni nei tentativi Cinesi di produrre variazioni, sono stocastiche e non generative. I risultati sono diversi ma non sorprendenti.

Argenia, con il suo approccio filosofico rinascimentale, ma anche con la possibilità tecnologica di supportare l'approccio creativo, è un punto di riferimento fondamentale per un rapporto di scambio Italia/Cina in quanto Argenia propone il salto da Ibrido a Chimera attraverso un supporto strutturato.

Inoltre Argenia non è copiabile dato che la "specie" di oggetti, e le loro variazioni, non è copiabile partendo dagli oggetti generati e prodotti, mentre i singoli oggetti invece sì. Condizione questa necessaria e sufficiente per la sfida che noi Italiani possiamo vincere, producendo competitivamente l'unicità non copiabile delle variazioni e diffondendo la nostra cultura umanistica rinascimentale in cui le variazioni, e non i cloni, costituiscono e raccontano l'identità ed irripetibilità di un atto creativo.

**Interventi:** Luisa Costa, Gaggeri, Giovanna Galimberti, Allegreni, Visentin, Calimani, Forti.

## Notizie dal Club

**Beno Reverdini** (socio fondatore) ha rassegnato le dimissioni dal Club; un saluto da parte sua a tutti i soci ed un ringraziamento per questi anni passati insieme.

Il signor **Joze Susmelj**, Console Generale della Repubblica di Slovenia, non è più socio onorario del Club.

Per la **Serata dei Consoli** (12 febbraio) verranno assegnati i tavoli con il criterio di abbinare ad ogni Console un Past President; chi avesse delle preferenze, deve segnalarlo al Prefetto Mirella Motta.

### **Paul Harris Societies Porta Vercellina.**

L'iniziativa lanciata da Collavo lo scorso 20 novembre ha già trovato una prima adesione: Allamprese si è fatta promotrice del primo gruppo che ha raccolto € 800 da devolvere alla Rotary Foundation. Grazie ai componenti del Gruppo: **Valerio Vertua; Mirella Motta; Milko Pennisi; Matteo Carlotti; Jean Claude Pinto; Enrico Mezzetti; Carlo Alberto Carnevale Maffè; Sergio Sambri; Marco Bertolli.**

Le più sentite condoglianze ad **Isabella Molteni** per la perdita della mamma.

### **NUOVA SEDE DISTRETTUALE DEL 2040**

La Segreteria Distrettuale ci ha comunicato che "A far data dal 19 dicembre 2007 avrà inizio il

*trasferimento degli uffici Distrettuali presso la NUOVA SEDE ubicata in Via Domenico Cimarosa, 4 – 20144 – Milano (zona MM Pagano/Corso Vercelli).*

*Si prega prendere nota che per la nuova sede rimarranno invariati:*

*numero di telefono: 02 3311787*

*numero di fax: 02 99982641*

*indirizzo di e-mail:*

*segreteria@rotary2040.it*

*sito Web www.rotary2040.it*

### **CORSO R.Y.L.A. 2007**



2006/2007

COMMISSIONE DISTRETTUALE

Domenico Bodega, Giuseppe Fossati, Alberto Ganna,  
Andrea Gasparri, Gianfranco Negri Clementi, Gianpiero Sironi

Il Presidente

Franco Amigoni

Il Distretto 2040 organizza il corso R.Y.L.A. (Rotary Youth Leadership Awards), giunto ormai alla sua ventitreesima edizione.

Il titolo dell'edizione 2007 sarà: "Leadership; tra capacità decisionale e assunzione di responsabilità" e si svolgerà da giovedì 22 marzo a domenica 25 marzo 2007. I partecipanti al RYLA sono iscritti dai Club del Distretto 2040 ed i candidati (laureandi o neo-laureati) preferibilmente di Laurea Magistrale, di ogni Facoltà universitaria, sono di norma, individuati e proposti dai Soci dei Rotary Club e dei Rotaract. La quota di iscrizione è di 500 euro per partecipante. Le iscrizioni si chiudono il 20 febbraio.

## Allegati al Bollettino

**Programma Rotary Milanesi dal 22 al 26 gennaio 2007**

## PROGRAMMA DELLE PROSSIME RIUNIONI

Sede: Società del Giardino – Via San Paolo 10 – Milano

Gennaio 2007

***Lunedì 22 gennaio 2007 – ore 12.45***

***MONS. ATTILIO CAVALLI***

***“La lotta perenne – Il Nemico e il Trionfatore”***

Ordinato sacerdote nel Duomo di Milano il 26 giugno 1955.

Educatore nei Seminari Arcivescovili Milanese.

Perfezionamento negli studi teologici (tesi su “I beni del Matrimonio in Sant’Agostino”) e letterali (tesi su “Il culto degli Angeli nei papiri”).

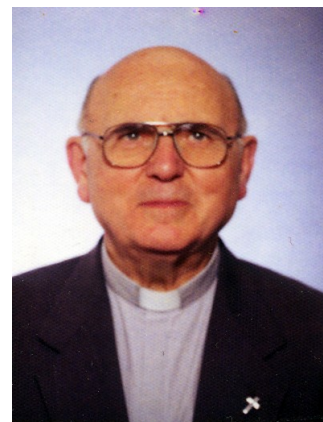
Parroco, prima a Varese (centro città dal 1974 al 1986), poi a Milano (Santa Maria della Passione/presso il Conservatorio dal 1986 al 1996).

Dal settembre 1996:

Canonico del Duomo

Penitenziere Maggiore

Esorcista



***Lunedì 29 gennaio 2007 – ore 19.45 (attenzione all’orario)***

***Interclub con il R. C. Milano Naviglio Grande S. Carlo***

***PROF. ANTONIO PEZZANO - Socio del R.C. Milano Porta Vercellina***

*Primario Emerito Azienda Ospedaliera Niguarda Ca’ Granda Milano*

***“Medico, paziente e tecnologia.”***

***Si prega prenotare presso il Prefetto Mirella Motta (tel. 0248022501) e-mail: [mglori@tin.it](mailto:mglori@tin.it)***

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l’Università di Pavia. Specializzazione in Cardiologia presso l’Università di Torino, dal 1963 al 2000 ha prestato la propria attività di Cardiologo presso il Centro "A. De Gasperis" Dell’Ospedale Cà Granda Niguarda - Milano. In detto Ospedale ha percorso tutto il suo iter carrieristico da assistente fino a Primario della Divisione Cardiologia e Direttore del Dipartimento "De Gasperis".



Ha organizzato, diretto numerosi Congressi Nazionali ed Internazionali in tema di Cardiologia e Ecocardiografia. Per tre diversi mandati ha diretto come Presidente la Società Italiana di Ecografia Cardiovascolare. E' Autore di oltre 250 lavori Scientifici e di quattro libri di Cardiologia. E' Direttore del Giornale Italiano di Ecografia Cardiovascolare. Presidente della Società Italo Bulgaro di Cardiologia. Nel 1988, presso la prestigiosa Università di Plovdiv è stato insignito della Laurea in Medicina Honoris Causa. Nel 2006 gli è stato conferito il premio Internazionale Medaglia d'oro "INGLE EDLER" presso l’Università Maragnon di Madrid. Da quattro anni promuove ed organizza la Campagna di Educazione Sanitaria nelle Scuole per la Prevenzione delle Malattie Cardiovascolari sotto l’egida della Regione Lombardia e del Rotary Club Milano Porta Vercellina. Il suddetto progetto, denominato "Io ed il Mio Cuore" da quest’anno è stato assunto dal Distretto 2040 con il duplice scopo di promuoverne la diffusione e la sponsorizzazione.

**Febbraio 2007**

***Lunedì 5 febbraio 2007 – ore 12.45***

***Dott. ANDREA DI FRANCESCO - Socio del R.C. Milano Monforte***

***“Sorrisi nel mondo”***

***Lunedì 12 febbraio 2007 – ore 19.45 Con coniugi – Cravatta nera***

***SERATA DEI CONSOLI  
VEFIK FENMEN - Console Generale di Turchia***

***“La Turchia nell'Unione Europea: prospettive, problemi e opportunità”***

***E' indispensabile prenotare presso il Prefetto Mirella Motta (tel. 0248022501) e-mail:  
[mglori@tin.it](mailto:mglori@tin.it)***